



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del Reg. Data 30/05/2019	OGGETTO: Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario, dell'ente, ai sensi dell'art. 246 del D.lgs. 267/2000.
-----------------------------------	--

L'anno duemiladiciannove il giorno trenta del mese di maggio

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta straordinaria ed urgente di oggi 30/05/2019, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GIARDINA MARIA ENRICHETTA	SI		9) RAGAGLIA ALFIO	SI	
2) PILLERA ALFIO	SI		10) PETRINA CHIARA	SI	
3) PROIETTO MARIA RITA	SI		11) SINDONI SARA ANNA	SI	
4) GULLOTTO GIUSEPPE	SI		12) CAGGEGI CARMELA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA		SI	13) LO CASTRO GIUSEPPE	SI	
6) CERAULO VINCENZO	SI		14) CRIMI STIGLIOLO MARCO	SI	
7) PALADINA CARMELITA M. RITA	SI		15) BORDONARO ALESSIA	SI	
8) SCALISI CARMELO TINDARO	SI		16) GRILLO ANTONINO	SI	

Presenti N. 15

Assenti N. 1

Presiede il Presidente del Consiglio, dott. Alfio Ragaglia.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Antonio Tumminello.

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori Mancuso e D'Amico nonché Gullotto e Pillera che rivestono anche la carica di Consigliere.

Sono presenti i Dirigenti: dott. Salmeri, dott. Fisauli, dott. Panasidi, l'arch. Meli Aldo e il Comandante VV.UU.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Petrina, Crimi e Sindoni.

La seduta è pubblica.

Il Presidente passa al 2° punto all'o.d.g.: *“Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario, dell'ente, ai sensi dell'art. 246 del D.lgs. 267/2000”*.

Premette che il ricorso al dissesto finanziario non è una scelta facoltativa ma una condizione prevista dai principi contabili e deriva da una relazione del Capo Settore Ragioneria, accertata e confermata dal Collegio dei Revisori con un apposito parere. Non si vuole dare responsabilità, ma solo tenere conto delle relazioni del Capo Settore Ragioneria e del Collegio dei Revisori.

Dà lettura della relazione del Capo Settore Ragioneria sugli squilibri del bilancio di previsione 2019.

Alle 19,58 entra il Consigliere Anzalone, presenti N. 16 Consiglieri.

Il Presidente successivamente dà lettura del verbale N. 15/2019 del Collegio dei Revisori.

Rileva che il Collegio dei Revisori ha voluto corredare la sua relazione con un richiamo alla normativa (Testo Unico Enti Locali art. 244 e segg.) disciplinante il dissesto dell'Ente.

Comunica che agli atti vi è la documentazione prodotta dai Capi Settore in merito alla formazione dei debiti fuori bilancio, formazione successiva al 31.10.2018.

Dà, altresì, lettura della proposta di delibera del Consiglio Comunale.

Ultimata la lettura, ritiene corretto dare la parola al Sindaco anche in qualità di Assessore al Bilancio.

Il Sindaco interviene per illustrare le ragioni che hanno condotto al ricorso all'art.244 TUEL per il risanamento di un Ente. Detto ricorso non è determinato da una libera facoltà dell'Amministrazione Comunale, ma è la conseguenza di un oggettivo dato contabile. Questa situazione è evidenziata dalla relazione del Capo della Ragioneria, accertata e cristallizzata da un parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Il dissesto avviene quando un Ente ha dei debiti, che lo stesso Ente non riesce a far fronte con le proprie risorse. Qualora la proposta odierna sia approvata, la gestione ordinaria dell'Ente sarà separata dalla gestione straordinaria della massa passiva. L'Ente ha una enorme passività per debiti certi liquidi ed esigibili, debiti soprattutto scaturenti da forniture di energia elettrica e gas e dagli elevati interessi per il loro mancato pagamento. Afferma che attraverso la dichiarazione di dissesto l'Ente non ha scadenze per l'approvazione del bilancio 2019 e può agire ed assumere impegni di spesa con il bilancio pluriennale operando in dodicesimi. La condizione negativa non dovrebbe essere per i cittadini. Infatti già negli anni passati le aliquote sono state portate al massimo dalle Amministrazioni precedenti. Le condizioni negative saranno per i creditori dell'Ente. Rimane in capo al Comune il debito di energia elettrica e gas, gli interessi passivi, il debito per il mancato pagamento di prestazioni professionali.

Ci saranno sanzioni per amministratori che hanno, ad avviso della Procura Corte dei Conti, causato il dissesto. La colpa principale del dissesto è la Legge finanziaria 2019, la Corte dei Conti ha approvato il Piano di Riequilibrio del Comune. Tuttavia, la Legge Nazionale Finanziaria 2019 ha impedito l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione che doveva servire a sostenere gran parte del Piano di Riequilibrio. Il futuro del Comune di Randazzo ripartirà dopo l'approvazione del dissesto e dopo l'approvazione del bilancio riequilibrato.

Il Presidente del Consiglio assicura che la Presidenza del Consiglio non solo vigilerà, ma sarà parte attiva per la redazione ed approvazione del Bilancio riequilibrato. Concorda che ciò può essere occasione di rinascita.

Il Consigliere Ceraulo afferma il dissesto testimonia il fallimento della politica locale. Ringrazia il Sindaco per la sua chiarezza ed onestà intellettuale. Rammenta che la normativa degli anni precedenti consentiva di approvare il bilancio di previsione, Oggi a causa della Legge Finanziaria 2019 ci si trova nelle condizioni di dover ricorrere al dissesto. Non interviene sul ragionamento tecnico, giacché esso è stato certificato dal Collegio dei Revisori. Ci sono aspetti che vuole capire

meglio. Premette che le tasse locali sono già al massimo o quasi. Vi è un problema con il dissesto: i precari. Chiede al Sindaco se l'approvazione del dissesto determini conseguenze negative per i precari. A suo avviso i Comuni in dissesto possono stabilizzare a condizione che si avviino le stabilizzazioni e si approvi il bilancio riequilibrato. Afferma che il dissesto ed il suo superamento può portare alla normalità. Nonostante il dissesto la Comunità appare serena e assicurata. Il trend sembra in salita. Spera che tutto ciò che ha detto il Sindaco avverrà. Evidenzia che lo stato accantona somme per il risarcimento del Comune in dissesto. Rimarca la situazione delicata dei precari, qualora si approvi in un dissesto. Le condizioni per stabilizzare i precari ci sono tutte una volta approvato il bilancio riequilibrato.

Il Consigliere Proietto è un momento importante per la Città, è una scelta coraggiosa ma dovuta e rimane ottimista per il futuro. Bisogna avere il coraggio di affrontare le situazioni difficili, bisogna tranquillizzare la Città e trasmettere fiducia.

Il Consigliere Sindoni apprezza i toni dei lavori che si stanno mantenendo. È un momento che scaturisce da una Legge Finanziaria 2019 che strozza i Comuni. Condivide l'approccio del Consigliere Ceraulo, giacché oggi si sancisce il fallimento della politica. La Legge Finanziaria massacra i comuni che potrebbero essere salvati. Ciò perché quando si redigano ed approvano Leggi non si prendano in considerazione nella loro realtà i Comuni. Il Sindaco ha detto che il Comune è stato costretto a proporre il dissesto.

Dinanzi alla relazione del Responsabile di Ragioneria e parere favorevole del Collegio dei Revisori, che ringrazia per il loro lavoro, non si può che prendere atto del dissesto. Il Sindaco afferma che con il dissesto si aprono possibilità di cui non si ha certezza. Afferma che con il dissesto non si sa cosa accadrà circa futuro lavorativo dei precari. Occorre prendere in considerazione la sorte dei piccoli creditori. Quando un Comune va in dissesto si piange tutti. Chiede quale sarà la sorte dei servizi a domanda individuale la cui fruizione costerà di più ai cittadini. Afferma che c'è timore per il dissesto nella cittadinanza. Rimarca l'incerto futuro lavorativo per i precari, la cui stabilizzazione è disciplinata da Legge Madia ed art. 259 del TUEL (rideterminazione dotazione organica in base al parametro tra numero abitanti e numero dipendenti). A suo modo una volta rideterminata la dotazione organica ed una volta approvato il bilancio riequilibrato la stabilizzazione possa avvenire nel limite fissato da detta determinazione. Il dissesto, per conseguenza di una Legge Finanziaria, è sempre un grave episodio.

Il Presidente Consiglio dà lettura di stralci della normativa, evidenziando le cause che hanno determinato il dissesto. Ribadisce che la Legge Finanziaria 2019 ha penalizzato i comuni che si sono trovati con un Piano di Riequilibrio in itinere. Auspica che si farà di tutto per tutelare i precari. Invita i consiglieri ad attenersi a quanto evidenziato nel parere del Collegio dei Revisori.

Il Cons. Anzalone pone al Sindaco una domanda: cosa succede in caso di dissesto finanziario per i servizi a domanda individuale e per la fascia di popolazione dei più deboli della Città. Chiede cosa accadrà circa i costi a carico delle famiglie per il servizio scuolabus, mensa scolastica e assistenza ai disabili etc. etc. chiede al Sindaco se, una volta approvato il dissesto, il Sindaco ha il potere e la volontà politica di difendere le fasce più deboli della città.

Il Sindaco premette che la condizione di dissesto in cui si trova l'Ente è determinato da cause contingibili del momento, ma le cause derivano dal passato. Ciò a prescindere dalle conseguenze del dissesto, che non inficia dette somme a destinazione vincolata. Annuncia che il Comune di Randazzo è stato beneficiario di un finanziamento di circa € 90.000,00 per efficientamento energetico. Tranquillizza il Consigliere Anzalone giacché si potranno dare i servizi alle fasce più deboli perché sono state incamerate e vincolate le somme nel Piano di Zona. Rammenta che non bisogna essere ipocriti, infatti dal 2013 al 2018 si sono formati molti debiti e di detti debiti bisogna accertare ed individuare i responsabili. A suo avviso una parte di responsabilità del dissesto va attribuita alla Legge

Finanziaria 2019 ma una parte va attribuita alla formazione di debiti fuori bilancio determinati durante il quinquennio precedente.

Rammenta che entro 90 giorni dalla designazione dei componenti dell'Organo Straordinario di Liquidazione, la Legge consente di predisporre ed approvare un Bilancio Riequilibrato. Alcuni debbono chiedersi se sono stati artefici della formazione dei debiti fuori bilancio da cui scaturisce il dissesto.

Al Consigliere Ceraulo che chiede quale sarà la sorte dei contrattisti afferma che questi ultimi dovevano essere stabilizzati anni fa. Rileva che, a seguito di informazioni assunte tramite esperto presso il Ministero dell'Interno, occorre, per stabilizzare i precari, il bilancio di previsione approvato ed il rendiconto approvato. Rileva che il Commissario dello Stato ha impugnato l'articolo di legge che prevedeva la stabilizzazione dei precari tramite Resais. La stabilizzazione è, nel rispetto della legge, rinviata successivamente all'approvazione del Bilancio Riequilibrato. Rammenta che la legge prevede che anche i comuni che sono in dissesto possono ricorrere a mutui per investimenti. E' certo che la Corte dei Conti, una volta approvato il dissesto, valuterà in base a propria competenza eventuali responsabilità. Oggi non bisogna né essere contenti né tristi. Bisogna essere coscienti. C'è voglia di riscatto in tutto il paese. A tale riscatto ha contribuito l'attuale Amministrazione Comunale. Rimarca la distinzione, una volta approvato il dissesto, tra gestione massa passiva e gestione ordinaria. Ribadisce che il dissesto è stato determinato dalla Legge di stabilità 2019 che impedisce ai Comuni in Piano di Riequilibrio di utilizzare avanzo di amministrazione.

Annuncia che tra agosto e settembre 2019 realizzerà l'elisuperficie. Si rifarà la piazzetta di San Giuseppe. Si provvederà ad ammodernare il centralino e a potenziare i servizi.

Il Presidente invita tutti a non guardare al passato, ma al futuro ed a soffermarsi sulle conseguenze o opportunità del dissesto.

Il Cons. Ceraulo premette di non essere ipocrita. Prenderà la parte buona di ciò che ha detto il Sindaco. Le colpe del dissesto saranno accertate, ove sussistenti, dalla Corte dei Conti.

In merito ai contrattisti afferma che anche nei Comuni in dissesto si può stabilizzare.

Afferma che il paese nell'ultimo periodo sta vivendo un momento di rinascita. Ciò può essere attribuito a questa Amministrazione, anche se occorre riconoscere che anche la precedente Amministrazione ha fatto qualcosa di buono.

Le responsabilità sono di tutti: Amministratori, Assessori, Dirigenti, Segretario Comunale, Collegio dei Revisori.

Il Cons. Grillo rammenta l'approvazione del Piano di Riequilibrio avvenuta nell'ottobre 2018. Sostiene che il 90% dei debiti di cui oggi si tratta sono stati inseriti nel Piano di Riequilibrio.

Afferma che, se si conoscevano molti di questi debiti, sarebbe stato opportuno inserirli al Titolo ! del bilancio di previsione 2018.

Rammenta che nel 2013 l'Amministrazione Comunale pro-tempore ha trovato un disavanzo di 1.300.000,00.

Il Presidente precisa che non corrisponde a verità, e ricorda che la precedente Amministrazione non ha utilizzato un milione e mezzo di anticipazione della Cassa DD.PP. a seguito del Decreto n. 66/2014.

Il Cons. Grillo rileva che il Comune ha utilizzato 3 Decreti Legge per pagare fino al 31.12.2015 debiti fuori bilancio. Occorre appurare le cause che hanno determinato il dissesto.

Si chiede cosa accadrà ai debitori del Comune: i locatari morosi delle case popolari, i locatari morosi dei Capannoni artigianali di c/da Sant'Elia ecc.

Afferma che i liquidatori dovranno occuparsi anche della riscossione dei crediti comunali. Ritiene che sarebbe stato giusto dichiarare il dissesto nel 2018.

Chiede perché non sono stati pagati debiti, conosciuti, nel 2018 derivanti ad esempio i Decreti Ingiuntivi.

Chiede al Revisori se si poteva dare copertura nel bilancio 2018 ad un pagamento di € 500.000,00 di interessi al Titolo Primo.

Dichiara che non è tranquillo per il dissesto. Auspica che per i precari dei Comuni in dissesto vi sia un intervento normativo della Regione.

Evidenzia che la proposta di dissesto è stata presentata in 15 giorni. On si è avuto tempo di approfondire la problematica.

Invita il Presidente del Consiglio ad attivarsi affinché i precari siano garantiti. Ciò anche attraverso una forte sollecitazione della Regione.

Chiede come mai non sono stati inseriti alcuni debiti nel Piano di Riequilibrio.

Il Cons. Sindoni afferma che l'opposizione ha tenuto un comportamento consono alla seria problematica discussa. Respinge le accuse di ipocrisia formulate in precedenti interventi dal Sindaco. La preoccupazione espressa è fondata e manifesta un approccio diverso alla dichiarazione di dissesto. La Corte dei Conti accerterà eventuali responsabilità nella provocazione dello stato di dissesto.

Il Cons. Anzalone premette che l'odierno ordine del giorno, data la sua importanza, avrebbe dovuto essere formulato anche con il confronto delle forze sociali del territorio.

Rileva che il mancato pagamento delle bollette della luce negli anni precedenti fu un obbligo, giacché le risorse finanziarie erano tali che bisognava optare tra pagamenti di dette bollette o pagamento degli stipendi ai dipendenti del Comune.

Auspica che la Corte dei Conti senta anche gli Amministratori del periodo precedente.

Afferma che nonostante il dissesto il Paese di Randazzo ed i suoi cittadini sembrano felici e spensierati. Chiede cosa ha fatto l'attuale Sindaco in un anno per risanare la situazione debitoria dell'Ente.

Rispetto al dissesto finanziario, che egli non approverà, tutti hanno la loro responsabilità.

Rileva che la precedente Amministrazione ha consegnato una volontà politica: quella di evitare il dissesto finanziario.

Altro punto dolente sarà che l'Organo Straordinario di liquidazione interverrà non solo nei pagamenti ma anche nella riscossione, che colpirà chi, benestante evade le tasse, ma anche chi, povero, non le può pagare.

Il Presidente si sofferma ad illustrare l'art. 46 dello Statuto e stralci del Regolamento del Consiglio Comunale.

In merito alla convocazione del Consiglio Comunale rammenta una lettera del Sindaco con la quale ha chiesto di anticipare la convocazione dal 31 maggio al 30 maggio.

Invita il Consigliere Anzalone a leggere il Regolamento del Consiglio Comunale prima di fare certe affermazioni e di raccordarsi con i suoi colleghi Consiglieri di minoranza.

Il Sindaco ringrazia il Presidente del Consiglio per avere convocato con urgenza il Consiglio in data odierna. Infatti giacché il 6 giugno 2019 vi è un pignoramento di circa € 200.000,00 cui ci si può opporre notificando la delibera di dissesto al Tesoriere Comunale.

Rammenta che questa Amministrazione Comunale ha predisposto un Piano di Riequilibrio in due mesi, sottoscrivendo transazioni con gran parte dei creditori.

Rammenta ad esempio che nel 2014 il Dirigente pro-tempore del Servizio Ecologia ha evidenziato con formale proposta al Consiglio Comunale di adeguare le tariffe TARI per dare copertura integrale al servizio integrato dei rifiuti, adeguando il costo dei servizi alla tariffa.

Il Consiglio e la Maggioranza Consiliare del tempo non accolse la proposta del Dirigente del Servizio Ecologia.

Il Sindaco contesta quanto affermato dal Consigliere Anzalone: oggi non ci sono più soldi, ma una più ordinata amministrazione.

Afferma che nel 2018 non poteva inserire in bilancio i debiti fuori bilancio perché prima doveva procedere con le transazioni per predisporre il Piano di Riequilibrio. Oggi si ha l'obbligo di non tornare indietro. Invita tutti a contribuire al risanamento dell'Ente.

I Commissari liquidatori non gestiranno i bilanci futuri ma la massa passiva.

Preannuncia che nel prossimo Consiglio Comunale si proporrà l'approvazione di una convenzione con una Agenzia di Riscossione. Il cittadino deve pagare il servizio idrico e il Comune ha il dovere di erogare il servizio in maniera ottimale.

Il Cons. Ceraulo premette che da Consigliere Comunale ha approvato debiti fuori bilancio per milioni di euro prodotti da varie e precedenti Amministrazioni. Rammenta che per il 2014 - 2018 non vi era un bilancio approvato.

Rammenta che nel 2017 l'Amministrazione Comunale pro-tempore ha pagato € 1.200.000,00 di fatture di forniture energia degli anni precedenti.

Preannuncia che da oggi controllerà gli atti di questa Amministrazione Comunale.

Il Presidente rammenta a tutti di attenersi al punto all'o.d.g.

Rileva che l'attuale stato di cose scaturisce dalla Legge Finanziaria 2019.

Il Cons. Anzalone afferma che non è solo triste il punto all'o.d.g., ma è triste il livello della discussione. Constata con amarezza che vi sono atteggiamenti che scatenano astio.

In merito ad atti della precedente Amministrazione da cui scaturiscono debiti fuori bilancio, afferma che occorre analizzare le ragioni ed i presupposti.

Il Cons. e Ass. Pillera premette che il dissesto è, come emerge dalla relazione del Capo Settore Ragioneria e del Collegio dei Revisori, è stato provocato dalla Legge Finanziaria 2019.

Rileva tuttavia, come mai con i vari Decreti Legge di finanziamento di liquidità non sono pagati anche gli altri debiti certi, liquidi ed esigibili come ad esempio le parcelle pregresse dei legali?

Il Sindaco evidenzia che egli e la sua Maggioranza hanno preso impegni con la Città: pulizia, servizi efficienti, elisuperficie ecc. Egli ha il dovere di mantenere l'impegno. Successivamente pagherà i debiti che hanno creato altri.

Si dichiara competente in materia di contabilità degli Enti Locali.

Il Piano di Riequilibrio approvato il 31.10.2018 si inserisce nella contestuale cornice legislativa. Se non ci fosse stato un intervento legislativo diverso il Piano di Riequilibrio poteva essere sostenuto. A suo avviso il Comune potrà sostenere l'impatto del dissesto perché ha un bilancio pluriennale approvato.

Annuncia che con ampia probabilità sarà finanziato il progetto di efficientamento energetico del Palazzo Comunale, utilizzando ed implementando un progetto della precedente Amministrazione.

Rileva che il Piano di Riequilibrio approvato nel 2016 era lacunoso.

Evidenzia sommariamente le conseguenze del dissesto per i servizi a domanda individuale. Con il dissesto i cittadini avranno forse un guadagno indiretto giacché il debito gravante sul Comune sarà ridotto.

Ribadisce che le cause del dissesto sono da ricercare nella Legge di Stabilità 2019.

Si impegna a non riportare il Paese nelle condizioni in cui lo ha trovato. Vi è un progetto di riscatto: vedi pulizia del Paese e vuole investire sulla pulizia.

Ringrazia gli operatori ecologici e gli operatori dei cantieri di servizio.

Il Cons. Ceraulo si scusa con il Presidente, il Sindaco, il Consiglio e la Città per i toni precedentemente assunti. Apprezza i ragionamenti sereni del Sindaco. Si dichiara sereno anche in relazione ad eventuali accertamenti di responsabilità.

Il Cons. Grillo illustra e ripercorre vicende in merito al mancato adeguamento delle tariffe rispetto al costo del servizio.

Interviene in merito alla formazione di debiti fuori bilancio, evidenziando che essi sono differenti da debiti commerciali, il cui costo è previsto in competenze nell'esercizio finanziario di competenza.

Sostiene che il dissesto avrà conseguenze per l'Ente e per la Città.

Il Cons. Lo Castro vista la relazione del Capo Settore Ragioneria, vista la relazione del Collegio dei Revisori, vista la Legge Finanziaria 2019 ritiene che l'unica soluzione è il dissesto. Diversamente il Comune andrà in standby, cioè non andrà a dare risposte ai cittadini. I cittadini sono sereni perché hanno fiducia in questa Amministrazione.

Il Cons. Caggegi premette che occorre agire per il bene della Città.

Contesta il Consigliere Lo Castro infatti, a suo avviso, i cittadini sono sereni perché non hanno letto la normativa sul dissesto.

Il Vice Presidente Scalisi sostiene che il dissesto è un fatto obbligatorio di legge perché vi è un parere di Ragioneria e del Collegio dei Revisori. Il Consiglio è obbligato a farlo.

Sintetizza quelle che a suo avviso saranno le conseguenze del dissesto.

L'auspicio è la redazione di un bilancio riequilibrato nel più breve tempo possibile.

Il Sindaco sintetizza quelle che a suo avviso e secondo le interpretazioni delle norme sono state le cause del dissesto.

Il pagamento dei debiti per interessi passivi è un danno all'erario. Le cause del dissesto vanno ricercate nella relazione dell'Udicio di Ragioneria e del Collegio dei Revisori. Il Comune di Randazzo aveva approvato all'unanimità il Piano di Riequilibrio. Successivamente per le considerazioni sopra esposte, si è giunti al dissesto. Superato il quale la Città riprenderà ad avere speranze.

Afferma che i cittadini debbono stare tranquilli. Le difficoltà saranno affrontate. I Commissari liquidatori gestiranno solo la massa passiva e la sua liquidazione.

Il Cons. Grillo comunica che domani protocollerà ed inoltrerà una nota al Presidente del Consiglio affinché non vengano effettuate riprese di interventi di singoli su face book.

Il Cons. e Ass. Pillera interviene per tranquillizzare il Consigliere Caggegi in merito ai risparmi che si effettueranno.

Rileva che il Piano di Riequilibrio approvato nel 2016 era carente del rendiconto del 2015.

Dà lettura della relazione del Capo Settore Ragioneria.

A suo avviso, dato il nuovo quadro normativo, il dissesto è inevitabile.

Il Sindaco interviene solo per comunicare che oggi il Capo Settore all'Ecologia ha consegnato alla Centrale Unica di Committenza gli atti per l'espletamento della gara sul servizio integrato dei rifiuti.

Il Presidente, a questo punto, esauriti gli interventi, chiede se ci sono dichiarazioni di voto.

Il Cons. Grillo fa la dichiarazione di voto. Il suo gruppo voterà contrario alla dichiarazione del dissesto. Anche se il quadro normativo è cambiato si potevano trovare soluzioni in precedenza.

Rimarca le preoccupazioni sulle conseguenze della dichiarazione del dissesto.

Il Cons. e Ass. Pillera come dichiarazione di voto dichiara di essere favorevole a nome della maggioranza. Perché solo così si apre una nuova fase per la Città.

Auspica che la Città dia un supporto all'Amministrazione Comunale come lo sta dando con la manifestazione "Randazzo in fiore".

Il Presidente indice la votazione sulla proposta di: "*Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario, dell'ente, ai sensi dell'art. 246 del D.lgs. 267/2000*" che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 16 Consiglieri
Favorevoli N. 11 Consiglieri
Contrari N. 5 Consiglieri (Anzalone, Ceraulo, Sindoni, Caggegi e Grillo)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera avente ad oggetto: "*Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario, dell'ente, ai sensi dell'art. 246 del D.lgs. 267/2000*", Regolarmente munita del parere favorevole tecnico ex art. 53 L. 142/90 e ss mm e ii e del parere del Collegio dei Revisori;
- Richiamato il vigente Statuto Comunale;
- Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

DELIBERA

Di approvare la proposta di "*Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario, dell'ente, ai sensi dell'art. 246 del D.lgs. 267/2000*" che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Presidente indice la votazione sull'immediata esecutività del presente atto che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 16 Consiglieri
Favorevoli N. 11 Consiglieri
Contrari N. 5 Consiglieri (Anzalone, Ceraulo, Sindoni, Caggegi e Grillo)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare l'immediata esecutività del presente atto.

Esaurito l'o.d.g., alle ore 01:01 del 31.05.2019 la seduta è chiusa.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Dott. Alfio RAGALIA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig.ra Maria Enrichetta GIARDINA

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal 03 GIU. 2019 al 18 GIU. 2019

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 03 GIU. 2019, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno 30 MAG. 2019 :

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO